

Soluzioni proposte per superare le criticità:

E' in fase di emanazione una nuova Ordinanza di Protezione Civile con nuovo Commissario Delegato che sarà chiamato, in regime ordinario, al completamento di tutte le iniziative in corso ed al trasferimento alle amministrazioni e agli enti ordinariamente competenti dei beni e delle attrezzature finalizzate per l'attuazione della messa in sicurezza delle dighe.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Essendo scaduto il periodo di erogazione da parte dell'Istituto di mutuo erogante sarà necessario indire nuove gare per la concessione di mutui di cui al D.L. 79/2004.

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 5-Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

Autorizzazione Base:

L. n.. 398/1998 art. 1, comma 1

ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE

Durata:

1999 – 2018

Scopo della legge:

Lavori di raccordo stradale tra le SS.PP. 231 e 238 contribuito in favore dell'ANAS S.p.A. per la progettazione e realizzazione dell'opera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In data 20.12.2007 è stata stipulata la Convenzione n. 29801 tra il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Amministrazione Provinciale di Bari e l'ANAS S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collegamento tra le SS.PP. 231 e 238 in attuazione della Legge n. 248/05, come modificata dalla Legge n. 81/2006. In considerazione degli accantonamenti operati sul capitolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 507, questa Direzione – con D.M. n. 29819 del 20.12.2007 – ha disposto, a valere sul capitolo 7355, l'impegno della somma complessiva di € 13.154.428,43. Nel 2008, è stato autorizzato – in favore di ANAS S.p.A. – il pagamento della somma di € 839.132,10 quale prima annualità del contributo in argomento ed è stato, altresì, disposto - a seguito di disaccantonamento dei fondi – l'impegno della somma di € 412.856,10, ad integrazione dell'impegno relativo all'annualità 2008 assunto con il sopra citato D.M. n. 29819 del 20.12.2007. Nell'esercizio finanziario 2009, a seguito di ulteriore disaccantonamento di fondi, la relativa annualità è stata rideterminata in € 999.117,00; di tale somma è stato disposto il pagamento.

Pertanto, ad oggi, la somma complessivamente impegnata sul capitolo 7355 per la realizzazione dei lavori sopra indicati ammonta ad € 14.335.423,53. Le erogazioni, in favore dell'ANAS S.p.A., avvengono regolarmente ogni anno, a valere sul capitolo 7355.

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 5-Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

Autorizzazione Base:

D.L. n. 79/2004 art. 2, comma 2, punto 1

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DI GRANDI DIGHE

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

Tramite l'accensione di mutuo, finanziare opere per la messa in sicurezza di grandi dighe prive di concessionari.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono in corso di ultimazione lavori su n. 3 dighe.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

L'obiettivo della legge, allo stato, è stato parzialmente raggiunto, in quanto originariamente le Ordinanze di Protezione Civile prevedevano quali Commissari Delegati i competenti Provveditori alle OO.PP. Tale stato di fatto ha comportato una disomogeneità sulla individuazione dei criteri per la messa in sicurezza delle dighe in argomento. Nel 2009 in sostituzione di detti Commissari Delegati è stato nominato un unico soggetto (Prof. R. Guercio) che ha portato alla quasi ultimazione delle opere per n. 3 grandi dighe ed ha predisposto programmi per studi, progettazioni ed indagini per le restanti dighe.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

E' in fase di emanazione una nuova Ordinanza di Protezione Civile con nuovo Commissario Delegato che sarà chiamato, in regime ordinario, al completamento di tutte le iniziative in corso ed al trasferimento alle amministrazioni e agli enti ordinariamente competenti dei beni e delle attrezzature finalizzate per l'attuazione della messa in sicurezza delle dighe.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Essendo scaduto il periodo di erogazione da parte dell'Istituto di mutuo erogante sarà necessario indire nuove gare per la concessione di mutui di cui al D.L. 79/2004.

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 10-Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 13

ANNUALITA' QUINDICENNALI PER GLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Il sistema di realizzazione dei lavori per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna prevede interventi diretti da parte delle amministrazioni dei Comuni di Venezia e di Chioggia, della Provincia di Venezia nonché di altre istituzioni locali minori e religiose, finanziati attraverso il ricorso al mutuo con istituti di credito di cui si provvede all'estinzione delle relative rate di ammortamento. Risultano programmate movimentazioni oramai per i soli ultimi esercizi.

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 10-Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto A

LEGGE OBIETTIVO

Durata:

2007 – 2023

Scopo della legge:

Progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e relativa attività di istruttoria e monitoraggio, nonché delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità dell'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione, individuate in apposito programma approvato dal CIPE ai sensi della Legge n. 443 del 21.12.2001 *"Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive"*.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L.f. 244/2007 art 2 c 257 - prosecuzione interventi di cui all'art 1 l.f. 296/2006 c 981 pedemontana
formia l.f. 244/2007 art 2 c 257- prosecuzione interventi di cui all'art 1 l.f. 296/2006 c 1008 eventi
sisimici molise foggia l.f. 296/2006 art 1 c 507 d.l. 7/2005 arcus spa dmt 106515/2008 di 2347/2008

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 10-Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto B

LEGGE OBIETTIVO

Durata:

2007 – 2024

Scopo della legge:

Progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e relativa attività di istruttoria e monitoraggio, nonché delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità dell'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione, individuate in apposito programma approvato dal CIPE ai sensi della Legge n. 443 del 21.12.2001 *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L.f. 244/2007 art 2 c 257- prosecuzione interventi di cui all'art 1 l.f. 296/2006 c 1008 eventi sismici molise foggia l.f. 296/2006 art 1 c 507 d.l. 7/2005 arcus spa dmt 106515/2008 di 2347/2008

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 10-Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto C

LEGGE OBIETTIVO

Durata:

2007 – 2024

Scopo della legge:

Progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e relativa attività di istruttoria e monitoraggio, nonché delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità dell'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione, individuate in apposito programma approvato dal CIPE ai sensi della Legge n. 443 del 21.12.2001 *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

D.L. 7/2005 ARCUS SPA DMT 106515/2008 DI 2347/2008

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 10-Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 278

EDILIZIA PENITENZIARIA

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Adeguamento degli edifici esistenti, in via prioritaria, o la realizzazione di nuovi edifici per l'edilizia penitenziaria.

Avvio di un programma straordinario di edilizia penitenziaria, per l'adeguamento degli edifici esistenti, in via prioritaria, o la realizzazione di nuovi edifici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Per le finalità di cui sopra, la disposizione di legge sopra richiamata ha autorizzato la spesa di 20 m.e. per l'anno 2008, 20 m.e. per l'anno 2009 e 30 m.e. per l'anno 2010. Il programma di interventi è soggetto ad approvazione con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro della Giustizia, ed è realizzato a cura dei competenti Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche. Gli stanziamenti in questione sono risultati tuttavia fortemente ridotti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica, vanificando di conseguenza le finalità di cui trattasi. Essi risultano effettivamente rideterminati in 5 m.e. per l'anno 2008, 0,44 m.e. per l'anno 2009, e 4,98 m.e. per l'anno 2010.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica.

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 10-Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 291, punto A

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2008 – 2022

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 10-Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 291, punto B

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2008 – 2022

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 10-Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 291, punto C

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2008 – 2022

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 10-Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 38

CONTABILITA' SPECIALE E CONTI CORRENTI DI TESORERIA NON MOVIMENTATI

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Somme restituite all'Amministrazione in corrispondenza di versamenti effettuati all'Entrata dello Stato a valere sulle contabilità speciali e sui conti aperti presso la Tesoreria Centrale per essere riassegnati ai pertinenti conti di Tesoreria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto che "...per l'anno 2006 una quota pari al 60 per cento delle somme giacenti sulle contabilità speciali, di cui all'articolo 585 del regolamento di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, comunque costituite presso le sezioni di tesoreria, e sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale, alimentati anche parzialmente con fondi del bilancio dello Stato, con esclusione di quelli accesi ai sensi degli articoli 576 e seguenti del predetto regolamento di cui al regio decreto n. 827 del 1924, non movimentati da oltre un anno, è versata ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di gennaio 2006, assicurando maggiori entrate per il bilancio dello Stato, al netto dell'importo di cui al comma 40, per un ammontare non inferiore a 1.600 milioni di euro per l'anno 2006". Il comma 40 del medesimo articolo di legge ha previsto che "un importo pari ad un sesto delle somme versate ai sensi del comma 38 è contestualmente iscritto in un apposito Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per la restituzione parziale alle amministrazioni interessate su loro motivata richiesta per la riassegnazione ai pertinenti conti di tesoreria". Pertanto sul capitolo

di nuova istituzione 8097 sono stati accreditati gli importi in questione. L'esercizio 2009 è l'ultimo per il quale è prevista la validità di detta disposizione.